



MOBILITÀ **Una «Giuria» dice no al ticket per l'ingresso nel centro storico**

BOLOGNA Un'assise popolare si è pronunciata domenica scorsa a Palazzo Malvezzi sul tema «scabroso» della mobilità urbana. Una Giuria di 42 cittadini bolognesi selezionati dalla società Swg ha infatti licenziato un testo che sollecita gli Enti competenti a limitare l'accesso veicolare al centro storico. La Sala del Consiglio provinciale di Bologna ha così ospitato un'innovativa formula di democrazia partecipata. L'esperimento costituisce un'anteprima assoluta in Italia. La Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna ha coordinato il progetto, che si pone l'obiettivo di raggiungere decisioni consensuali su argomenti di pubblico interesse. La filosofia che ispira questo approccio è che i cittadini siano in grado di esprimersi anche su problematiche tecnico-scientifiche, se opportunamente edotti mediante un'informazione corretta. La Swg ha selezionato i membri della Giuria all'interno di un campione statisticamente rappresentativo di 1.000 cittadini. La procedura seguita in Consiglio provinciale ha simulato un iter processuale con tutti i crismi del procedimento penale. La Giuria è stata convocata a dirimere una querelle tra attori ambientalisti (Legambiente, Wwf e Comitati antismog) e attori economici (Ascom, Confesercenti, Cna e Aci) in merito all'accesso nella zona ztl. I giurati, ascoltate le parti, si sono riuniti in seduta plenaria e hanno formulato la propria raccomandazione. Il verdetto della Giuria non ha ovviamente carattere vincolante per le amministrazioni pubbliche, ma rappresenta un'utile integrazione al processo decisionale, sintetizzando i conflitti dell'opinione pubblica su temi d'interesse collettivo. Nel dettaglio, la Giuria ha bocciato la proposta di un ticket a pagamento per circolare in centro storico, ma ha avanzato alcuni suggerimenti di tipo restrittivo:

l'estensione della limitazione ai motoveicoli; l'intensificazione dei controlli sui permessi concessi; la necessità di un coordinamento tra Università e Amministrazioni per divulgare le soluzioni di riduzione dello smog.